

REPUBBLICA DI VENEZIA. 201

te proposta come opportuna per le radunanze de' Concilj Generali, per tacere de' Concilj Provinciali in essa attualmente celebrati più volte.

Per dir qualche cosa di particolare delle sue pubbliche fabbriche, cominceremo dal Castello. Si chiama *Castello* il pubblico fontuoso Palagio, che l'anno 1517. si cominciò a fabbricare sulle rovine dell'antico Castello, che nella sommità dell'accennato colle giaceva e che l'anno 1511. per un terribile scuotimento della terra restò abbattuto ed atterrato, onde il nome di Castello al posteriormente edificato Palagio rimase. Questo nuovo superbo edificio, che se fosse affatto terminato, potrebbe andar del pari con qualsivis regale Palagio d'Italia, fu disegnato da *Giovanni Fontana* famoso Architetto di quel secolo, e sotto il governo di *Jacopo Cornaro* Luogotenente ne fu posto in esecuzione il nobil disegno, come si legge nel frontespizio del grande Atrio, che conduce alla regia scala, la quale porta a' primi appartamenti del Palagio medesimo:

*Jacobus Cornelius Prae. Restitutor.*

Alla sommità del colle medesimo si poggia per tre strade diverse, cioè a Settentrione per una scala altissima di gradini di marmo; a Mezzodì per un lungo ordine di portici con più archi, sostenuti da colonne di marmo; e per la via di mezzo, per la quale